



*Ministero dell' Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare*  
SECRETARIATO GENERALE

**AVVISO DI INTERESSE**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

**1 - Introduzione e obiettivi**

Il Segretariato Generale del Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito Segretariato) annovera tra le proprie funzioni la programmazione, pianificazione e gestione delle iniziative in materia di informazione, sensibilizzazione, formazione ed educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile.

In tale contesto, il Segretariato intende selezionare un gruppo di proposte di attività di educazione ambientale che siano coerenti con i principi e gli impegni espressi nella Carta dell'educazione ambientale, approvata il 23 novembre 2016 in occasione degli Stati generali dell' Ambiente e con la strategia *plastic free* avviata dal Ministero, finalizzata ad abolire l'uso delle plastiche mono uso e a incentivare l'adozione di comportamenti e scelte di consumo coerenti con questa finalità e con quelle di potenziamento di comportamenti virtuosi in tema di educazione ambientale in senso lato.

L'avviso di interesse prevede il finanziamento di due differenti tipologie di **Azioni**:

- 1) attività da realizzare, prioritariamente, nei territori di pertinenza nei siti contaminati di interesse nazionale (vedi elenco allegato) di progetti in materia di educazione, comunicazione ambientale e di sviluppo sostenibile, ricomprese nelle aree di intervento di cui al successivo articolo 3, da parte di associazioni riconosciute, alla data di scadenza del bando, operanti nel settore della tutela ambientale (incluse nell'elenco delle Associazioni ambientaliste pubblicato sul sito del M.A.T.T.M.) in collaborazione con le scuole primarie, le scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione.
- 2) Eventi, iniziative e manifestazioni realizzati o da avviare e da concludere obbligatoriamente entro il primo semestre 2020 sulle tematiche ambientali, ricomprese nelle aree di intervento di cui all'articolo 3, da parte delle Associazioni, in cui vi sia o vi sia stato il patrocinio del M.A.T.T.M e abbiano una copertura almeno pluriregionale o nazionale e, per gli eventi già realizzati, siano state svolte su più giornate.

Si tratta di una forma di co-partecipazione ad un progetto globale di educazione ambientale da parte di partner privati e pubblici.

**2 - Dotazione finanziaria**

Il Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare rende disponibile, per l'attuazione delle suddette azioni, lo stanziamento finanziario così suddiviso:

- 1) Euro 230.000,00 (Euro duecentotrentamila);
- 2) Euro 100.000,00 (Euro centomila).

Il Ministero si riserva di variare la suddetta dotazione in ragione dell'andamento delle attività finanziate e/o di eventuali economie.

### **3 - Aree di intervento**

Nell'ambito delle sue finalità istituzionali, il Segretariato intende promuovere la presentazione e la successiva realizzazione di progetti o manifestazioni di educazione e comunicazione ambientale rientranti nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

**Area I** –Qualità dell'aria, energia pulita, tutela e valorizzazione dei beni comuni, mobilità sostenibile; energie alternative; risparmio energetico; eco architettura e bioedilizia;

**Area II** - Valorizzazione della biodiversità, tutela e valorizzazione degli *habitat* nazionali, tutela degli animali; tutela e valorizzazione delle aree verdi urbane; conoscere e tutelare il mare/conoscere e tutelare il territorio;

**Area III** - Raccolta differenziata dei rifiuti e lotta alle ecomafie, sostanze chimiche, economia circolare, con particolare riferimento al riuso dei materiali; la raccolta differenziata di qualità; il recupero e riciclo dei rifiuti; la lotta alle ecomafie, il contrasto all'uso di prodotti plastici mono uso attraverso la promozione dell'utilizzo di soluzioni alternative ed eco compatibili, strategia "*plastic free*"; sollecitazione di comportamenti dei cittadini rispettosi del proprio ambiente rendendoli consapevoli dell'impatto sull'ambiente circostante degli inquinanti in termini di rischio ecologico;

**Area IV** – Cambiamenti climatici, azioni per la mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici, sulla sicurezza dei territori e delle popolazioni contro l'intensificarsi degli eventi climatici estremi; impatto dei cambiamenti climatici sulla capacità degli ecosistemi di continuare a garantire servizi ecosistemici. Azioni da porre in essere per la mitigazione, adattamento ed educazione ambientale sui rischi frane, valanghe e dissesto idrogeologico.

### **4 - Destinatari**

Per destinatari, relativamente dell'Azione 1 dell'articolo 1, si intendono i seguenti soggetti proponenti:

- Le associazioni di protezione ambientale che, alla data di scadenza dell'avviso, siano riconosciute a carattere nazionale o presenti in almeno cinque regioni, di cui all'art. 13 della legge n. 349/1986 e che propongano l'iniziativa e la realizzino, obbligatoriamente in collaborazione con uno o più istituti scolastici che abbiano, prioritariamente, una delle proprie sedi nel territorio di riferimento di uno dei siti contaminati di interesse nazionale di cui all'allegato 1. Ogni associazione "riconosciuta" dal M.A.T.T.M. può presentare anche più di un progetto.

Per destinatari, relativamente dell'Azione 2 dell'articolo 1, si intendono i seguenti soggetti proponenti:

- Le associazioni che propongano eventi, iniziative o manifestazioni, da svolgere o già svolte, nell'ambito della educazione ambientale, in cui vi sia o vi sia stato il patrocinio del M.A.T.T.M, abbiano una copertura almeno pluriregionale o nazionale e siano state svolte su più giornate.

Il proponente è responsabile esclusivo della rendicontazione del progetto presentato.

Le associazioni nazionali che si articolano in sezioni locali possono presentare progetti sempre ed esclusivamente per il tramite del Rappresentante legale dell'organismo centrale, che si assume la responsabilità del progetto come soggetto proponente.

Per entrambe le linee di attività, a pena di esclusione o di una successiva revoca del finanziamento, lo svolgimento delle attività di realizzazione del progetto o evento di parte di esso non può essere affidata a uno o più soggetti terzi attuatori ove questi ultimi non siano stati indicati nell'istanza di presentazione, valutati ammissibili dalla Commissione di cui al successivo art. 12 e comunque per un importo documentabile non superiore al 20% del costo del progetto.

Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti il progetto cofinanziato dovranno evidenziare la fonte del finanziamento e il logo del Ministero, il cui uso si autorizza.

#### **5 - Caratteristiche**

Entrambe le tipologie di progetti dovranno evidenziare, in maniera chiara ed esaustiva, la linea di azione per cui concorre, gli obiettivi delle azioni, la loro pertinenza rispetto all'Area prescelta, la/le metodologia/e adottata/e, una descrizione dettagliata delle attività, l'articolazione del piano d'azione in base alla durata del progetto.

A completamento degli elementi descrittivi, il progetto dovrà contenere un *budget* analitico ed una esauriente descrizione del richiedente e dei *partner*.

Ai fini del presente invito a proporre, saranno ammessi a valutazione i progetti che perverranno al M.A.T.T.M. entro le ore 12 del 18 ottobre 2019 tramite posta elettronica certificata, quest'ultimo da intendersi quale termine inderogabile.

#### **6- Cronoprogramma**

L'esecuzione di un progetto o evento da realizzare, ammesso a finanziamento, dovrà avvenire entro l'anno 2019 o nel primo semestre del 2020 (30.06.2020), termine improrogabile.

#### **7 - Entità del finanziamento**

Il contributo concedibile consiste in una erogazione fino al 80% (in proporzione alle risorse disponibili) della spesa ritenuta ammissibile. L'ammontare complessivo del singolo contributo non può essere superiore ad Euro 15.000,00 (euro Quindicimila/00). E' ammessa, previa autorizzazione del Segretariato Generale, la rimodulazione delle risorse finanziarie all'interno delle due voci qualora, tale modifica, renda il progetto più rispondente agli obiettivi finali.

#### **8- Costi ammissibili**

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

1. previsti nel preventivo economico presentato;
2. generati durante la durata del progetto o evento;
3. effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità del soggetto che attua il progetto o evento;
4. identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi originali.

Secondo i suddetti requisiti, sono da considerarsi ammissibili i seguenti costi:

- a) costi strettamente connessi a garantire la formazione o l'addestramento o la didattica o le attività esperienziali o quelle laboratoriali;
- b) per il personale impiegato nel progetto o evento, in base alle ore effettivamente prestate, purché correttamente rendicontate;
- c) spese per l'acquisto di beni strettamente necessari all'espletamento delle attività progettuali;
- d) spese di produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale.

#### **9 - Costi non ammissibili**

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- a) gli oneri relativi ad attività promozionali dell'organizzazione proponente e non direttamente connessi all'iniziativa/progetto per cui si chiede il contributo;
- b) gli oneri relativi a riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale e non strettamente attinenti le attività finanziate;
- c) gli oneri connessi alla ristrutturazione o all'acquisto o alla manutenzione di immobili e loro pertinenze;
- d) gli oneri connessi all'acquisto e al noleggio di autoveicoli e autovetture e macchinari industriali e/o agricoli;
- e) gli oneri connessi all'organizzazione e/o partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (congresso nazionale, regionale o provinciale; seminari e convegni; raduni ecc.);
- f) ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione dell'iniziativa/progetto.

#### **10 - Modalità e termini per la presentazione delle proposte**

Le proposte progettuali devono essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (di seguito PEC) all'indirizzo [segretariato.generale@pec.minambiente.it](mailto:segretariato.generale@pec.minambiente.it) entro e non oltre le ore 12 del 18 ottobre 2019.

Sono inammissibili le proposte progettuali presentate oltre i termini indicati e le proposte progettuali presentate in difformità al successivo art.11.

#### **11 - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti.**

La domanda di partecipazione deve essere predisposta esclusivamente in conformità con il *format* di cui all'Allegato A, compilato in ogni sua parte (disponibile sul sito internet [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) - sezione "Bandi"), timbrato con il timbro ufficiale dell'Associazione e firmata dal suo rappresentante legale.

La domanda deve essere corredata, pena la non ammissibilità alla valutazione tecnica, dei seguenti documenti:

1. allegato B: scheda progettuale conforme al *format* di cui al presente avviso compilata in ogni sua parte, timbrata con timbro ufficiale del soggetto proponente e firmata digitalmente dal suo legale rappresentante;
2. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 con la quale il proponente deve attestare di possedere tutti i requisiti previsti al punto 4 del presente avviso di interesse (Destinatari) nonché contenere tutte le informazioni relative alla natura, alle caratteristiche e alle esperienze del soggetto proponente timbrata con timbro ufficiale dell'Associazione e firmata dal rappresentante legale del soggetto proponente;
3. dichiarazione del soggetto proponente firmata dal suo legale rappresentante, che il progetto presentato non sia stato già finanziato da enti pubblici e privati;
4. dichiarazione del soggetto proponente e firmata dal suo legale rappresentante, attestante che il costo totale del progetto non supera il 100% delle entrate iscritte nell'ultimo bilancio consuntivo

del soggetto proponente relativo all'anno 2018 (se il bilancio è composto da stato patrimoniale e conto economico il limite va riferito al solo conto economico);

5. Documentazione di patrocinio rilasciata dal MATTM (solo per la linea di Azione 2).

## **12 - Valutazione delle proposte**

Il Segretariato Generale del MATTM provvederà a nominare una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute la cui procedura seguirà due fasi autonome:

1. verifica formale di tipo amministrativo della completezza della proposta progettuale, come indicato negli articoli 8 e 9;
2. procedura di valutazione qualitativa delle proposte progettuali, con riferimento ai contenuti dell'Allegato B, e relativi criteri di selezione.

La Commissione in questione non comporta oneri a carico dello Stato.

## **13 - Verifica formale**

Successivamente al termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione svolge una verifica che consente di selezionare, tra le proposte pervenute, quelle ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnica. Tale verifica di natura formale consiste in:

- a) accertamento del rispetto del termine per l'invio e delle modalità di presentazione indicati nel presente avviso;
- b) verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità del proponente;
- c) verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita (allegati A e B del presente avviso);
- d) verifica solo formale della completezza di tutta la documentazione richiesta.

La verifica formale consiste meramente nell'espletamento delle attività sopra descritte e non riguarderà in alcun modo valutazioni della documentazione di carattere tecnico.

## **14 - Valutazione qualitativa**

Le proposte ritenute ammissibili alla manifestazione di interesse sono successivamente sottoposte a una nuova e diversa valutazione di carattere qualitativo eseguita dalla Commissione di valutazione, sulla base dei seguenti requisiti:

Linea 1) e linea 2) limitatamente ai progetti da realizzare:

1. coerenza progettuale con gli obiettivi previsti dall'avviso di interesse, peso 20%;
2. fattibilità generale del progetto agli obiettivi e ai risulti attesi, peso 10%;
3. congruità dei costi e rapporto costi/benefici, peso 10%;
4. ambito territoriale di riferimento, peso 10%;
5. originalità e innovatività del progetto, peso 20%;
6. replicabilità del progetto, peso 10%;
7. grado di coinvolgimento, nell'attuazione del progetto, dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, peso 20%.

Linea 2) limitatamente ai progetti già realizzati:

1. coerenza progettuale con gli obiettivi previsti dall'avviso di interesse, peso 20%;
2. copertura temporale del progetto, 10%;
3. congruità dei costi e rapporto costi/benefici, peso 10%;

4. ambito territoriale di riferimento, peso 10%;
5. originalità e innovatività del progetto, peso 20%;
6. replicabilità del progetto, peso 10%;
7. grado di coinvolgimento, nell'attuazione del progetto, dell'I.S.P.R.A. o del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri o del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, peso 20%.

La Commissione si riserva di poter valutare se, in relazione ai contenuti della documentazione trasmessa, la proposta progettuale debba essere integrata da parte del Soggetto beneficiario e, pertanto, attribuire un termine di 15 (quindici) giorni per le integrazioni necessarie, da fornire tramite posta elettronica certificata. La valutazione della Commissione è insindacabile.

Concluso l'iter di valutazione, sarà pubblicato un comunicato sul sito del Ministero con le due graduatorie dei progetti valutati idonei, distinte per ogni linea di azione, e secondo un ordine di precedenza e di merito. Il Segretariato Generale si riserva la facoltà di effettuare un dimensionamento economico del finanziamento richiesto dai soggetti proponenti, con conseguente richiesta, al soggetto proponente, di rimodulazione tecnico-economica dell'intervento meritevole di interesse.

L'attività di verifica della Commissione dovrà essere terminata entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di sua istituzione.

#### **15 - Revoca**

Il finanziamento è revocato, anche parzialmente:

- a) se, per la realizzazione del progetto al quale il finanziamento si riferisce, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) in caso di dichiarazione mendace e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- c) se la rendicontazione, anche parziale, delle spese non sia timbrata e firmata dal rappresentante legale o risulti assente, carente e/o inesatta;
- d) in caso di mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti sullo stato di avanzamento dei lavori, o comunque sull'esecuzione e realizzazione del progetto;
- e) in caso di reiterata ed ingiustificata tardività nell'esecuzione e realizzazione, anche parziale, del progetto;
- f) se il progetto si discosti sostanzialmente dall'originaria previsione o risultino scostamenti significativi in termini di efficacia, rispetto agli obiettivi previsti, e di efficienza, con riferimento all'uso delle risorse poste a disposizione;
- g) se non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti del soggetto beneficiario le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- h) se siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- i) se vengano distolte, in qualsiasi forma dall'uso previsto, le somme e/o i beni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto del vantaggio economico.

In caso di revoca, i soggetti beneficiari sono obbligati alla restituzione del vantaggio economico già erogato. Le somme recuperate vengono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorate degli interessi legali. Resta salva ogni altra azione a tutela del Ministero.

## **16 - Modalità di erogazione e rendicontazione**

In seguito alla pubblicazione sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) della graduatoria e comunque entro 3 (tre) giorni dalla data di notifica da parte del Ministero, mediante lettera trasmessa all'indirizzo pec indicato, dell'ammissione a cofinanziamento del progetto, il soggetto proponente dovrà trasmettere, all'indirizzo pec [segretariato.generale@pec.minambiente.it](mailto:segretariato.generale@pec.minambiente.it) una comunicazione di formale accettazione, sottoscrivere, tramite firma, un atto di impegno ad effettuare o ad aver effettuato le attività dettagliate nel progetto.

Al termine delle attività svolte delle linee di azioni 1) e 2), il proponente dovrà presentare una dettagliata relazione, a giustificazione delle spese sostenute e dichiarate, fatture originali, ricevute e simili, conformi alla vigente normativa in materia fiscale, intestate al proponente e debitamente quietanzate con l'indicazione delle modalità di pagamento. Qualora le spese effettivamente sostenute dovessero risultare inferiori a quelle approvate, il finanziamento attribuito può essere proporzionalmente ridotto.

Il pagamento del contributo, in un'unica soluzione, è subordinato alla positiva valutazione ed approvazione della relazione finale da parte dei competenti uffici del Ministero. La fattura/nota di debito dovrà essere trasmessa in forma elettronica ai sensi della Legge n° 244/2007, art. 1 commi da 209 a 214, Decreto Mef nr.55 del 03 aprile 2013.

La rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento rientranti nella linea 1) e nella linea 2) limitatamente ai progetti da realizzare, dovrà avvenire entro il 2019, o al massimo entro il 30 giugno 2020 termine improrogabile.

La rendicontazione dei progetti già realizzati rientranti nella linea 2) ammessi al finanziamento dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2019.

## **17 - Monitoraggio e controlli sulla realizzazione dei progetti**

Il Segretariato può sottoporre i progetti ammessi a cofinanziamento a verifiche sia nel corso della loro realizzazione sia a conclusione delle attività, per valutare il raggiungimento degli obiettivi in relazione a quelli prefissati.

Il Segretariato può disporre in qualsiasi momento controlli e verifiche sulla realizzazione ed esecuzione del progetto, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate, sulla conformità all'originale delle fotocopie trasmesse, sulla corrispondenza dell'elenco delle fatture agli originali nonché sulla sussistenza dei requisiti di idoneità a ricevere il cofinanziamento.

Per l'attuazione dei predetti controlli, il Segretariato potrà effettuare ogni attività ritenuta necessaria di ispezione, controllo o monitoraggio per verificare la corretta esecuzione dei progetti. Tutta la documentazione relativa al progetto ammessa a vantaggio economico deve essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per essere messa a disposizione in caso di eventuali controlli.

Il Segretariato, per comprovate esigenze ambientali o per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, può esigere in qualsiasi momento modifiche nell'esecuzione e nella realizzazione del progetto, purché siano compatibili con i principi di economicità, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

## **18 - Conservazione degli elaborati**

I materiali relativi alle proposte presentate non verranno restituiti. Il Segretariato può pubblicizzare le iniziative e i progetti finanziati attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, gli obiettivi, il costo totale e il cofinanziamento totale concesso. I beneficiari del finanziamento sono tenuti a dare la massima diffusione dei risultati del progetto finanziato.

**19 - Proprietà intellettuale**

I risultati delle attività svolte nonché qualsiasi tipo di prodotto acquisito o sviluppato, anche la documentazione raccolta ed utilizzata, rimangono di proprietà esclusiva del Segretariato, che potrà, pertanto, disporne in ogni momento a suo insindacabile giudizio.

**20 - Pubblicazione**

L'avviso è pubblicato, corredato degli allegati, sul sito istituzionale [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it) (Sezione Bandi). Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono disponibili anche al seguente indirizzo Internet: <http://ministeroambiente.it/educazioneambientale>



**Allegato 1 Elenco dei Siti di interesse Nazionale così come riportati dal sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)**

1. Venezia (Porto Marghera)
2. Napoli Orientale
3. Gela
4. Priolo
5. Manfredonia
6. Brindisi
7. Taranto
8. Cengio e Saliceto
9. Piombino
10. Massa e Carrara
11. Casale Monferrato
12. Balangero
13. Pieve Vergonte
14. Sesto San Giovanni
15. Pioltello - Rodano
16. Napoli Bagnoli - Coroglio
17. Tito
18. Crotone - Cassano - Cerchiara
19. Fidenza
20. Caffaro di Torviscosa
21. Trieste
22. Cogoleto - Stoppani
23. Bari - Fibronit
24. Sulcis - Inglesiente - Guspinese
25. Biancavilla
26. Livorno
27. Terni Papigno
28. Emaresi
29. Trento nord
30. Brescia - Caffaro
31. Broni
32. Falconara Marittima
33. Serravalle Scrivia
34. Laghi di Mantova e polo chimico
35. Orbetello (area ex SITOCO)
36. Aree industriali di Porto Torres
37. Area industriale della Val Basento
38. Milazzo
39. Bussi sul Tirino
40. Bacino del fiume Sacco
41. Officina Grande Riparazione ETR di Bologna